

VACCINO CORONAVIRUS: RICCIARDI, "PRIMA I MEDICI E GLI ANZIANI"

14 Giugno 2020

ROMA - "I primi a ricevere il vaccino saranno i lavoratori della sanità. E poi le persone a rischio, per età o perché colpite da certe patologie, e le forze dell'ordine".

Dopo, toccherà a tutti gli altri. Le prime dosi, se gli studi clinici arriveranno in fondo, saranno somministrate tra novembre e dicembre.

A dirlo, in una intervista a *Repubblica*, è Walter Ricciardi, consulente del ministero alla Salute che ha seguito la partita vaccino, preparando con i colleghi di Francia, Germania e Olanda il contratto con AstraZeneca.

Non sarà l'unico accordo (già si dialoga con Johnson&Johnson). Alla domanda perché la scelta sia ricaduta su AstraZeneca, Ricciardi risponde: "Il loro è il vaccino in fase di sperimentazione più avanzata, cioè nella 2. Lo stanno provando su 10 mila volontari. Rispetto agli altri gruppi che lavorano sullo stesso obiettivo hanno almeno sei mesi di vantaggio".

"Anche se in questo momento nessuno può dire al 100 per cento che arriveranno in fondo - spiega Ricciardi -, se lo faranno potremo avere le prime dosi alla fine di quest'anno".

"Produrremo qui il vaccino - fa quindi sapere - E l'accordo con Germania, Francia e Olanda ci consentirà di non restare indietro". "Partecipiamo alle spese per la ricerca e a quelle per la produzione - chiarisce -. Alla fine otterremo le dosi a prezzo di costo".